

Presentazione del volume *Flora vascolare della Valle d'Aosta* *Repertorio commentato e stato delle conoscenze*

a cura della REDAZIONE

INTRODUZIONE

Fin dalla sua nascita, avvenuta nel 1858, la *Société de la Flore Valdôtaine* ebbe tra i suoi principali obiettivi la stesura di un catalogo completo della Flora vascolare della Valle d'Aosta. Nei decenni che seguirono vi furono vari tentativi di realizzare tale opera, intrapresi da importanti personaggi della cultura scientifica valdostana come Georges Carrel, Edouard Bérard e Charles-Albert Ferina, ma tutti rimasero a livello di progetto o di bozza. Solo il prof. Lino Vaccari, all'inizio del Novecento, arrivò alla stesura di un catalogo della Flora valdostana, che però rimase incompleto, pubblicando solo il primo dei volumi previsti, anche se questo comprendeva quasi i due terzi delle specie presumibilmente conosciute all'epoca. Molti anni dopo, le ricerche compiute negli anni '70 e '80 sul ricchissimo erbario di Lino Vaccari, conservato al Museo botanico di Firenze, da parte di un gruppo di botanici piemontesi coordinati da Bruno Peyronel, portò al completamento del catalogo di Vaccari, con la realizzazione di un volume che comprendeva le restanti famiglie, non trattate sul volume di inizio Novecento. Nel frattempo era però uscita la Flora d'Italia di Sandro Pignatti (1982), il cui autore lamentava di non aver potuto separare la Valle d'Aosta dal Piemonte nelle cartine di distribuzione delle specie, a causa dell'incompletezza della Flora valdostana di Vaccari. In ogni caso, il lavoro di catalogazione e di raccolta di reperti di quest'ultimo fotografava una situazione risalente agli anni posti tra fine Ottocento e inizio Novecento e si sentiva quindi il bisogno di un'opera aggiornata in rapporto alla gran mole di ricerche floristiche compiute nel frattempo nella regione ma anche alle conoscenze tassonomiche maturate nel secolo trascorso, ai cambiamenti nomenclaturali avvenuti e così via.

Il volume *Flora vascolare della Valle d'Aosta. Repertorio commentato e stato delle conoscenze* di Maurizio Bovio, di 662 pagine, pubblicato nel marzo 2014 dall'Editore Testolin di Sarre e presentato il 5 aprile dalla *Société de la Flore Valdôtaine* presso la Biblioteca Regionale di Aosta, porta a compimento lo storico progetto dei fondatori dell'associazione scientifica valdostana. L'opera colma così un'annosa lacuna riunendo in un unico volume la sintesi aggiornata delle conoscenze sulla flora vascolare regionale e ponendosi come punto di riferimento per il futuro sviluppo delle ricerche.

L'opera esordisce con la presentazione di Chantal Trèves ed Ermanno Dal Molin, i due presidenti della *Société de la Flore Valdôtaine* che si sono avvicinati nel periodo in cui è avvenuta la stesura del volume. Seguono i capitoli introduttivi realizzati da due tra



i più illustri rappresentanti della ricerca floristica internazionale, ossia Sandro Pignatti, autore della *Flora d'Italia* nel 1982 e David Aeschimann, autore di *Flora alpina* nel 2004, personaggi che hanno un particolare legame con la Valle d'Aosta, il suo ambiente naturale, la sua flora.

I successivi capitoli, curati dall'Autore, illustrano rispettivamente le motivazioni che hanno portato alla stesura del volume; i caratteri e le peculiarità della flora valdostana in rapporto agli aspetti ambientali del territorio valdostano quali litologia, clima, ecc., con la sintetica illustrazione degli elementi più significati del paesaggio vegetale della regione e un cenno alle tematiche relative a tutela, informazione e sensibilizzazione nei confronti del patrimonio floristico; la storia dell'esplorazione floristica in Valle d'Aosta; la cronaca dei passati tentativi di realizzare una

flora regionale; i criteri metodologici adottati per la stesura del repertorio floristico; i ringraziamenti alle numerosissime persone che hanno collaborato alla realizzazione dell'opera, a cui è dedicato un apposito capitolo.

Segue il vero e proprio catalogo che illustra oltre 2500 specie (comprendenti Pteridofite, Gimnosperme e Angiosperme). Queste includono non solo le piante accertate nel territorio valdostano ma anche quelle che risultano segnalate per errore, quelle dubbie e quelle la cui presenza va verificata; ciò anche allo scopo di porre l'attenzione su quel contingente di dati incerti o decisamente errati che non di rado sono stati riportati da una pubblicazione all'altra senza validi motivi a sostegno. Il catalogo considera inoltre le specie aliene che sempre più numerose penetrano e si diffondono nella regione, entrando così a far parte della sua flora.

Per ogni specie di cui è accertata la presenza vengono indicati, in rapporto al territorio regionale, frequenza, ambiente di crescita, distribuzione, diffusione altitudinale (secondo i caratteristici 5 piani della vegetazione che interessano la Valle d'Aosta), quando possibile con i limiti estremi inferiore e superiore noti, eventuale variabilità sottospecifica; come documentazione sono poi citati un campione d'erbario di riferimento che testimonia concretamente l'appartenenza della pianta alla flora valdostana (possibilmente appartenente all'erbario del Museo Regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta) e la bibliografia regionale fondamentale relativa alla specie.

La Bibliografia finale comprende circa 900 titoli, incentrati soprattutto sui lavori contenenti dati floristici sulla Valle d'Aosta ma include anche le Flore nazionali e straniere la cui dizione include il territorio della regione e le pubblicazioni che sono state consultate per la stesura dei capitoli introduttivi e per realizzare l'impianto metodologico del repertorio.

Il volume è posto in vendita a 40 Euro presso le principali librerie di Aosta e della regione ma può essere richiesto anche all'Editore Testolin di Sarre all'indirizzo info@tipografiatestolin.it